

Tristemente constatiamo che, pochi giorni fa, l'ex carcere di Veneri, a Pescia, è stato occupato illegalmente da alcuni militanti di Casa Pound, organizzazione della destra estrema. Noi, Giovani Democratici, ci chiediamo se in una città come Pescia, medaglia di bronzo per la resistenza partigiana, si debba vedere una tale azione compiersi nel silenzio delle Istituzioni locali.

Ci piacerebbe infatti sapere cosa ne pensa il Sindaco di Pescia visto che, dalla stampa, abbiamo appreso quali siano i referenti locali di Casa Pound, ed è balzato subito agli occhi che gli stessi erano candidati alle recenti elezioni comunali per le liste della Lega Nord, in sostegno chiaramente dell'attuale sindaco.

Ci ha poi molto stupito leggere il nome del Sindaco Marchi nell'invito di inaugurazione della sede locale de La Destra e di Casa Pound a Pescia la scorsa settimana, a cui avrebbe partecipato insieme ad Adriano Tilgher, condannato a una pena detentiva per tentata ricostituzione del partito fascista.

Per questi motivi noi vorremmo un segno inequivocabile da parte dell'Amministrazione di Pescia nei confronti di questo atto illegale e una presa di posizione che segni una netta distanza da certe posizioni estremistiche.

In una realtà come quella odierna, in cui si mostra sempre più intolleranza verso i "diversi", dove la crisi economica, che sta colpendo duramente anche il nostro territorio, mina le fondamenta della società e della sua coesione, lasciar proliferare movimenti estremisti come appunto Casa Pound non è assolutamente lungimirante.

Giovani Democratici – Coordinamento provinciale di Pistoia

Giovani Democratici – Coordinamento comunale di Pescia